



## **Polo Tecnico - Professionale**

**Istituto Istruzione Superiore Statale**

**"CORINALDESI – PADOVANO"**

**Istituto Tecnico settore Economico**

**Istituto Tecnico settore Tecnologico**

**Istituto Professionale Industria e Artigianato**

SEDE CENTRALE PADOVANO: SENIGALLIA - Via Rosmini, 22/b - Tel. (071) 64.510 - Fax (071) 79.22.819

SEDE ASSOCIATA CORINALDESI: SENIGALLIA - Via T. D'Aquino, 4 - Tel. (071) 60524 - Fax (071) 7924724

SEDE ASSOCIATA PADOVANO: ARCEVIA - Via C. Battisti, 6 - Tel. e Fax 0731/9193

**COD. FISCALE : 92000370426**

E-mail: [anis01600v@istruzione.it](mailto:anis01600v@istruzione.it) - Pec: [anis01600v@pec.istruzione.it](mailto:anis01600v@pec.istruzione.it)

**ANNO SCOLASTICO 2020/21**

## **RELIGIONE**

**DIPARTIMENTO RELIGIONE**

**ANNO DI CORSO: PRIMO BIENNIO**

**INDIRIZZO TECNICO**

**ARTICOLAZIONI**    CAT   AFM   INFO   ITB   ITM

### **1. FINALITÀ DELLA DISCIPLINA**

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'IRC è una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene.

La religione offre risposte profonde ai problemi degli uomini. L'IRC sollecita gli interrogativi profondi sul senso della vita, sulla concezione del mondo e gli ideali che ispirano l'agire dell'uomo nella storia; nello stesso tempo offre all'alunno i riferimenti religiosi e culturali essenziali, perché a quegli interrogativi egli possa trovare una consapevole risposta personale.

La conoscenza del cristianesimo e della sua storia permette di avere una chiave interpretativa essenziale per la comprensione della nostra cultura e di tutte le forme espressive dello spirito umano (arte, letteratura, costumi...).

Attraverso la gradualità delle mete educative, l'IRC promuove l'accostamento oggettivo al fatto cristiano, l'apprezzamento dei valori morali e religiosi e la ricerca della verità, in vista di una personale maturazione della propria identità in rapporto a Dio, creatore e padre universale, e in rapporto alle realtà culturali e sociali.

L'IRC favorisce gli atteggiamenti che avviano l'alunno ad affrontare la problematica religiosa: l'attenzione al problema di Dio e ai valori dello spirito, il gusto del vero e del bene, il superamento d'ogni forma d'intolleranza e di fanatismo, il rispetto per chi professa altre religioni e per i non credenti, la solidarietà con tutti.

Nell'attuale contesto multiculturale, il percorso formativo proposto dall'IRC favorisce infatti la partecipazione ad un dialogo aperto e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di promozione della giustizia e della pace in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Nei percorsi di istruzione e formazione professionale che riguarda questo istituto, l'IRC offre contenuti e strumenti per la formazione personale arricchita dal confronto sistematico con la concezione cristiano-cattolica del mondo e della vita che possa qualificare anche l'esercizio professionale.

L'IRC contribuisce alla conoscenza del cristianesimo e l'insegnante di Religione agisce secondo le finalità dello Stato: non la catechesi, ma la comprensione delle religioni e in particolare del cristianesimo sul piano culturale.

## 2. COMPETENZE TRASVERSALI (riferimento alle Competenze Chiave Europea, varate dal Consiglio europeo il 22 maggio 2018)

1. **X** competenza alfabetica funzionale **X**
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. competenza digitale
5. **X** competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare **X**
6. **X** competenza in materia di cittadinanza **X**
7. competenza imprenditoriale
8. **X** competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali **X**

## 3. COMPETENZE DELLA DISCIPLINA (riferimenti normativi: LINEE GUIDA 2012)

### COMPETENZE DI BASE

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici e dei grandi sistemi religiosi in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale e la propria esperienza religiosa in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

## 4. PERCORSO DISCIPLINARE PRIMO ANNO

MODULO	ABILITÀ	CONOSCENZE
1. Il mistero della vita, le domande di senso.	Riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione  Pone domande di senso e le confronta con le risposte offerte dalla fede cattolica e dalle altre religioni	Confronto sistematicamente con gli interrogativi perenni dell'uomo e con le risorse e le inquietudini del nostro tempo, a cui il cristianesimo e le altre religioni cercano di dare una spiegazione
2. Le risposte antropologiche, comprese quelle religiose e quindi le religioni.	Riconosce il contributo della religione, e nello specifico di quella cristiano-cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura, anche in prospettiva interculturale	Riconoscere come la religione cristiana ha influenzato la nostra cultura italiana ed europea.
3. I valori religiosi e i valori umani.	Riconoscere e usa in maniera appropriata il linguaggio religioso per spiegare le realtà e i contenuti della fede	Confrontarsi con i valori affermati dal Vangelo e testimoniati dalla comunità cristiana
4. La Bibbia e le risposte bibliche	Sa riconoscere nella Bibbia l'unicità dell'esperienza del popolo d'Israele e della comunità cristiana	Conoscenza degli elementi portanti della Bibbia e del suo processo di formazione
5. Il Popolo eletto	Conosce la specificità dello speciale vincolo tra la proposta cristiano-cattolica, e il popolo di Israele	Conoscenza degli eventi, dei personaggi e delle categorie più rilevanti dell'A.T.

**4.1 OBIETTIVI MINIMI IRRINUNCIABILI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
1. Riconoscere in maniera appropriata il linguaggio religioso per spiegare le realtà e i contenuti della fede	Sa usare in maniera appropriata il linguaggio religioso per spiegare le realtà e i contenuti della fede
2. Conoscenza degli elementi portanti della Bibbia e del suo processo di formazione	Saper riconoscere gli eventi, i personaggi e le categorie più rilevanti dell'A.T.

**5. PERCORSO DISCIPLINARE SECONDO ANNO**

<b>MODULO</b>	<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
1. La storia della salvezza: la rivelazione del Dio di Gesù Cristo.	Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione e riconoscere il messaggio cristiano come contributo alla formazione dell'uomo e risposta alle sue domande di senso.	Conoscere Gesù come Figlio di Dio: il fondamento della fede cristiana.
2. Fonti storiche in generale e neotestamentarie in specie su Gesù.	Cogliere gli aspetti caratteristici relativi al messaggio e al valore della missione di Gesù e degli apostoli	Conoscere la persona di Gesù di Nazaret come uomo e quindi come personaggio storico, Conoscere le nozioni base del Nuovo Testamento e soprattutto dei quattro Vangeli
3. Gesù: modulo cristologico. Gesù e i fondatori delle altre religioni.	Cogliere l'importanza del dialogo tra islam e cristianesimo, sapendo riconoscere ciò che unisce le due religioni  Rispettare le diverse opzioni e tradizioni religiose e culturali; dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto, arricchimento reciproco	Conoscere il contributo della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana in dialogo con altre tradizioni culturali

## 5.1 OBIETTIVI MINIMI IRRINUNCIABILI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

CONOSCENZE	ABILITÀ
Interrogativi universali dell'uomo, risposte del cristianesimo, confronto con le altre religioni;	formulare domande di senso a partire dalle proprie esperienze personali e di relazione;
- natura e valore delle relazioni umane e sociali alla luce della rivelazione cristiana e delle istanze della società contemporanea;	- utilizzare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli e influenza culturale del cristianesimo, distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di fondamentalismo, superstizione, esoterismo;
- il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana: diritti fondamentali, libertà di coscienza, responsabilità per il bene comune e per la promozione della pace, impegno per la giustizia sociale.	-impostare un dialogo con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco; - leggere i segni del cristianesimo nell'arte e nella tradizione culturale.

## 6. METODOLOGIE E STRATEGIE PER LA DIDATTICA INTEGRATA (in presenza e a distanza)

La progettazione disciplinare nei curricoli di base sarà di tipo modulare.

Essa non sarà rigidamente preconstituita, ma flessibile perché funzionale ai tempi reali di lavoro e ai tempi di apprendimento degli studenti.

A livello metodologico il lavoro didattico sarà conforme ai seguenti criteri:

lezione frontale (presentazione dei contenuti)

cooperative - learning (lavoro collettivo guidato o autonomo)

lezione interattiva (discussione sui temi , interrogazioni brevi)

lezione multimediale collettiva

lettura del libro di testo, di articoli di giornali, di testi letterari biblici e documenti Magisteriali

## 7. RISORSE E STRUMENTI DIDATTICI

- La classe è il luogo privilegiato dell'attività didattica e educativa.
- Introduzione dell'argomento attraverso l'esplicitazione degli obiettivi e attivazione di piste di ricerca.
- Lezione frontale mediante il ricorso a schemi semplificativi.
- Lettura e commento del libro di testo.
- Lettura e commento di brani tratti dai libri della Bibbia.
- Promuovere un clima relazionale sereno, di conoscenza reciproca e di socializzazione attraverso il dialogo, la conversazione e la discussione dei temi affrontati.
- Attenzione e valorizzazione dei vissuti extrascolastici degli alunni.
- Utilizzo dei supporti audiovisivi, riviste e articoli di giornale.
- Visualizzare schematicamente alla lavagna i contenuti proposti per aumentare la percettibilità dei messaggi.
- Sollecitare le domande e la ricerca individuale, dando spazio alle riflessioni personali degli alunni e all'approfondimento della loro esperienza umana quotidiana.
- Strumenti multimediali per l'approfondimento personale.

## **8. VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE (coerenti con le indicazioni contenute nel PTOF)**

### **Verifiche**

La verifica-valutazione, anche nell'IRC, costituisce un aspetto del processo d'insegnamento apprendimento di particolare importanza e valore che coinvolge, individualmente e collegialmente, studenti e docente. Intendiamo per verifica l'intenzionalità fattiva di controllare se, dopo l'azione didattica nel suo complesso, vi siano state delle modificazioni comportamentali negli studenti segno di un arricchimento delle conoscenze, delle abilità, degli atteggiamenti e delle competenze. Con lo scopo precipuo di fornire una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare in ogni studente un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. E, secondariamente, di valutare l'efficacia dell'interazione didattico-educativa, vale a dire se ha consentito negli studenti un apprendimento significativo, inteso come ciò che porta a modificare il significato che l'uomo dà alla propria esistenza

**Tipologia delle Verifiche.** Esercizi. Interrogazioni brevi. Questionari. Relazioni.

**Criteri e Livelli di Valutazione.** Distinguendo tra rilevamento del profitto e valutazione globale, si terranno in considerazione: Abilità raggiunte. Impegno. Conoscenze acquisite. Progresso. Competenze esibite. Metodo di studio. Partecipazione all'attività didattica. Situazione personale-familiare.

La valutazione terrà conto oltre che degli apprendimenti, anche degli atteggiamenti mediante l'osservazione sistematica sia in classe che in DAD e nei laboratori ove previsto (impegno, attenzione, collaborazione, rispetto delle regole, autonomia nello studio e nell'organizzazione del lavoro, puntualità nelle consegne, partecipazione attiva) si terrà conto anche dei progressi nell'apprendimento, in sintonia con i criteri stabiliti nel PTOF.

## **9. MODALITA' DI RECUPERO**

Durante tutto l'anno scolastico e in particolare al termine del primo periodo valutativo, le attività di sostegno e recupero avverranno: in itinere, nel corso della normale attività didattica, durante la quale gli studenti che presentano un profitto negativo verranno aiutati nel loro percorso formativo, mentre gli studenti con profitto positivo saranno impegnati in attività di potenziamento delle loro competenze.